

# Claudio Baglioni

## Q.P.G.A.



L'amore adolescenziale, con le sue passioni irrefrenabili e la sua ingenuità, si sa, è argomento piuttosto incline a generare successo. E Baglioni, per buona parte della sua carriera, ha cavalcato quest'onda in modo eccelso, cioè scrivendo belle canzoni d'amore diventate dei classici della nostra musica pop, rimaste nei cuori e nelle orecchie di intere e varie generazioni. Interpretate, fra l'altro, con capacità canore non certo comuni. Sullo stesso filone, siamo appena usciti dal fenomeno Moccia col suo *3msc*, con relative diramazioni, dal film al musical.

**E** nell'epoca degli acronimi da sms Claudio Baglioni ha deciso di rilanciare con *Q.P.G.A.* (cioè "Questo Piccolo Grande Amore"), riprendendo il celeberrimo brano del suo "concept album" con un libro, un film ed un doppio album che raccontano la storia d'amore iniziata alla fine degli anni Sessanta. E il live? Pure quello, ovviamente, anche perché il concerto diventa un mezzo per saggiare il gradimento del pubblico e promuovere il progetto in tre grandi città italiane, Milano, Napoli e Roma. Siamo così andati a vedere questo strano concerto in una delle date all'Allianz Teatro di Milano, dove è stato re-

plicato dal 12 al 22 novembre. Diciamo subito che i 2000 posti della tensostruttura milanese sono sempre stati sold-out, primo segno dell'interesse del pubblico per questa "opera pop".

### La produzione

Prodotto da Bag e distribuito da F&P Group, lo show è stato ideato da Baglioni stesso il quale ha però dato ampia libertà interpretativa a due professionisti che certo sanno il fatto loro: **Bicio Marchi** e **Mariano De Tassis**.

Ed è proprio a Bicio, direttore di produzione e set designer, che chiediamo di raccontarci la nascita e lo sviluppo della produzione. "A maggio Claudio chiama me e Mariano - racconta Bicio - e ci sottopone il suo progetto in quattro parti: il film, il libro, il tour e il CD dal vivo. A noi affida il compito di sviluppare la produzione e la scenografia, gestita direttamente dalla BAG. E, una volta spiegate le linee generali, ci dà massima libertà nello sviluppo delle idee. Una situazione da un lato gratificante, perché grande segno di fiducia, ma dall'altra parte piuttosto inquietante: se avessimo creato qualcosa di non gradito a Claudio, ci saremmo trovati a dover apportare tutte le modifiche all'ultimo minuto!

"Il giorno della prova generale - continua Bicio - Guido Tognetti arriva in teatro attorno all'una, mentre tutti noi eravamo a mangiare, e mi telefona tutto preoccupato dicendo: 'Fra due ore arriva Claudio e ancora dovete montare tutto!'; gli rispondo che, in verità, è già tutto montato! Ovviamente quella telefonata ci mette in grande agitazione, e già pensavamo di dover modificare tutto. Nel pomeriggio arriva Claudio in teatro: dalla platea, girato verso il palco, si ferma per un po' ad osservare silenzioso - non so per quanto, forse un secolo - poi si gira verso di noi, già pronti al peggio: 'Bravi, era proprio quello che volevo!'. Immaginate il nostro sollievo e la nostra soddisfazione. Sono i momenti che cancellano tutte le fatiche e le difficoltà incontrate nell'allestimento". E, in effetti, si tratta di una scenografia piuttosto semplice e mini-



malista: il fondale è uno schermo bianco di "Tripolina" della Peroni, formato cioè da tantissimi piccoli fili. Ai lati del palco trovano posto due pedane che ospitano i musicisti, avvolte anch'esse da Tripolina nera. Questo tipo di materiale è stato scelto perché il fondale bianco, così come la Tripolina nera che rivela/nasconde i musicisti, diventano uno schermo per le proiezioni che fanno da *trait d'union* fra una canzone e l'altra, diventando quindi parte integrante delle scenografie.

Bicio ci fa inoltre notare un altro materiale interessante, sempre della Peroni: il "Supersilvia" da 5 mm, un tappeto in PVC antiscivolo e leggermente morbido che impregna maggiormente il palco, accostandolo quasi all'ambiente di uno studio televisivo in bianco e nero.

"Per proiettare le immagini e gli effetti sul fondale bianco - aggiunge Bicio - usiamo due Christie da 20.000, che ci ha fornito Event Management, mentre per proiet-

tare sulla Tripolina nera usiamo quattro Robe Digital Spot 7000 DT.

Alla fine della prima parte, che dura circa un'ora e trenta e che vede in scena solo Claudio, mentre i musicisti si intravedono all'interno di questa "gabbia", lo schermo di Tripolina nera si stacca dal soffitto e libera alla vista i musicisti. Questa seconda parte, che ha in scaletta una carrellata di vecchi cavalli di battaglia, è ovviamente anche più vivace, con luci ed effetti colorati. Poi, nel finale, che dura circa una trentina di minuti, esplose lo spettacolo: anche il fondale bianco scende, liberando un fondale fatto di barre a LED, testemobili e quattro grossi Minibig, fari da tremila watt, e qui il pubblico va in delirio!"



1: Fabrizio "Bicio" Marchi (a sx) e Mariano De Tassis dietro la Tripolina bianca.

## Introducing yet another tool for the creative soul: The VL3500™ Wash FX luminaire



The output and beam you love in the VL3500™ Wash luminaire now has the added benefit of effects pattern control.



Express *Your*self

VARI\***LITE**®

[www.vari-lite.com](http://www.vari-lite.com)



AUDIO LINK tel. 0039 0521 648723 - fax 0039 0521 648848  
[www.audiolink.it](http://www.audiolink.it) - [link@audiolink.it](mailto:link@audiolink.it)





Bicio ci spiega che fra Milano, Roma e Napoli lo spettacolo sarà replicato venticinque volte, per poi partire in tour per l'Italia a fine febbraio, con un teatro tenda appositamente costruito e con l'idea di fare più date su ogni piazza.

### La scenografia

A darci ulteriori dettagli sullo spettacolo è lo show designer **Mariano De Tassis**.

#### Cosa significa in questo caso "Show Designer"?

Significa dover pensare all'intero spettacolo. Dopo un confronto con Claudio, ho dovuto, assieme a Bicio, scegliere il disegno del palco e vestirlo. È stata una grande scommessa, perché è vero che a Claudio piace sperimentare, ma questo è un concerto molto particolare: per tutto il primo tempo, di un'ora e cinquanta, il pubblico segue la storia di QPGA raccontata con le canzoni; c'è solo Baglioni, su un palco che ricorda i vecchi varietà del sabato sera in bianco

e nero. E bisogna sottolineare che il pubblico di Claudio è abituato ad essere immerso in uno spettacolo totale, con il palco centrale, pieno di colori e di coreografie; qui invece si trova in un ambiente buio, ad osservare il solo artista su un palco vestito di una scenografia minimalista. All'inizio rimane piuttosto sconcertato, ma poi si immedesima in questo viaggio, ne viene catturato, per poi esplodere nella parte finale dello spettacolo.

#### Da dove nasce questo concept?

Sono andato ad attingere dalle mie prime esperienze, quando facevo l'assistente al grande Swoboda, il quale diceva che in teatro "con il nulla si crea il pathos". Fortunatamente ho avuto la possibilità di dare sfogo alla mia creatività, condivisa da Claudio, quindi questo per me è un doppio salto mortale senza rete: se la cosa piace è merito mio, lo stesso se non piace.

#### Quanto tempo hai impiegato per fare queste programmazioni?

Per questo devo ringraziare il distributore italiano dei marchi MA Lighting e Coolux, GMep-Molpass, che mi ha messo a disposizione per due settimane a casa mia una console GrandMA ed un media server Pandora, con i quali ho fatto la pre-programmazione di tutte le immagini, mentre il regista Duccio Forzaro ha curato il montaggio di tutti i video. Poi una grossa mano è arrivata dai ragazzi della Molpass - Marco Castellazzi, Riccardo Galvini e Angelo Di Nella - i quali mi hanno aiutato nella programmazione e durante le prove dello spettacolo durate solo due giorni.



2: L'americana davanti al sipario chiuso. Si notano i due proiettori Christie sulla sinistra, e i due proiettori Robe Digital Spot 7000 DT.  
3: Particolare del fronte palco, con i front-fill ed i microfoni d'ambiente per l'in-ear di Claudio.  
4: Il rack di controllo per il PA.  
5: Un delay a metà sala, L-Acoustics come l'impianto principale.  
6: I rack di outboard in regia FoH.

### Quali sono i temi dei tre tempi dello spettacolo?

Nel primo tempo, il più lungo, Claudio racconta la storia del film attraverso le canzoni; poi c'è un secondo tempo, scandito dalla caduta della Tripolina nera che racchiude i musicisti, in cui comincio ad usare i colori ed i movimenti dei testamobile; infine il terzo tempo, caratterizzato dalla scomparsa del fondale e da quella che Bicio chiama "la pezza", cioè la bolla di luce che arriva dai potenti proiettori in controluce installati dietro la Tripolina bianca: qui posso utilizzare una quantità di materiale maggiore di quella che uso per tutto l'intero spettacolo, chiudendo quindi con il pubblico in delirio.

**Pino Miselli**, responsabile luci per il service Agorà, ci illustra il parco luci.

32 iSpot Coemar 1200, 26 Wash 575, 3 Minibig Lite, 32 barre LED Evolight Multicolor, 6 strobo e 4 Robe 7000 usati da Mariano sulla tripolina nera solo come proiezione. Il video è gestito da un media server della Pandora (con un altro in spare) mentre la console luci è una GrandMA Full con una gemella "Light" in spare.

### Il suono

Il sound engineer è, come da tempo, **Alberto "Mente" Butturini**.

Ci spiega che dalla sua DiGiCo D5 gestisce una settantina di canali, anche se si è cercato di semplificare il più possibile. Infatti per il basso (estremamente volubile) di John Gibilin, viene usato un solo canale di DI; la chitarra elettrica di Paolo

Gianolio è microfonata in isobox, mentre le acustiche, 6 e 12 corde, sono in DI; fra gli strumenti, due violini elettrici già dotati di piezo, due fisarmoniche e le tre postazioni voce di Claudio che usa un EV 510 con trasmettitore Shure, stesso microfono utilizzato da Alberto negli stadi e nelle arene durante l'ultimo tour di Ligabue.

Nonostante Alberto tenda a sfuggire l'intervista tecnica, preferendo discutere su quanto tempo occorra per percorrere in macchina Milano-Rimini (con lui al volante probabilmente molto poco!), ci piace ricordare la soluzione che adotta per comprimere la voce di Baglioni, rendendola perfettamente intelligibile, soprattutto sull'ottava bassa: in pratica utilizza il compressore interno della DiGiCo come compressore dinamico, cioè centrato sulla parte bassa, compressa di 4-6 dB; tutto questo suono viene poi filtrato da un Waves MaxxBCL (collegato in AES/EBU) che permette di





tenere molto più fuori la voce, dando la possibilità di gestirla al meglio. Il segnale così trattato rientra poi in un altro canale da dove, dopo un'altra piccola compressione dinamica che funge da de-esser, il suono finalmente esce verso il master.

Altre outboard utilizzate sono un Yamaha SPX2000 ed un TC Electronic System 6000, anche questi collegati in digitale alla console. Il monitoraggio sul palco è affidato a **Remo Scafati**.

"Si tratta di palco assolutamente "pulito" - ci spiega - quindi tutti i musicisti sono in IEM a filo; ogni musicista ha un mixerino a cui io invio delle mandate separate con dei premix per le varie sezioni. Abbiamo preferito usare il monitoraggio a filo sia per una questione di qualità sia perché non ci sono movimenti durante lo show che richiedano l'uso di radiofrequenze, tranne ovviamente per Baglioni. Usiamo per i musicisti gli IEM di Oliver Marino della Phonaton, mentre Claudio usa delle UE7-Ambient della Ultimate Ears che sono più aperte e lo fanno sentire meno isolato dal pubblico. Questa è una sua precisa esigenza, tanto che anch'io gli

aggiungo in cuffia anche un po' di microfoni d'ambiente per dargli ancora più contatto con la platea. L'unica cassa che muove l'aria è il woofer del batterista".

Remo ci spiega che i microfonaggi, scelti insieme ad Alberto, sono piuttosto standard, ovviamente uno standard professionale; in particolare per la cassa della batteria vengono usati tre canali: un SubKick Yamaha, col suo caratteristico cono "rovesciato", un Akg D112 ed uno Shure SM 91; poi Shure SM 57 e Akg 414 per il rullante, mentre i tom sono ripresi con i Beyer Opus 87, ed ancora 414 come overhead. "Claudio vuole un mix piuttosto completo - ci dice Remo - per avere tutti gli appoggi ritmici ed armonici che la partitura molto complessa degli arrangiamenti richiede, ovviamente con la sua voce un po' fuori. Non uso compressori sul microfono, solo una leggera equalizzazione: Claudio ha infatti una voce incredibile, sembra già equalizzata con un preset 'Baglioni'. Come outboard uso pochissimo: due Lexicon PCM 91 e due Yamaha SPX 2000 oltre a due Finalizer TC Electronic, per il resto tutto interno al banco, anche qui DiGiCo D5".

Tutte le sequenze vengono mandate da un Pro Tools gestito dal direttore di palco **Alessandro Roseo**: "Nella prima parte dello spettacolo, luci e video sono legati al clock di Pro Tools - ci spiega Alessandro - anche se non c'è una traccia unica, per maggior sicurezza. Anche nella seconda parte usiamo le sequenze preparate da Paolo Gianolio, ma con più libertà".

### Ed infine lo show

La prima parte è l'opera pop vera e propria: la narrazione della storia d'amore viene condotta ora da una voce fuori campo, ora dalle immagini, alcune tratte dal prossimo film e per lo più "posterizzate" per evitare l'effetto trailer. I punti salienti sono ovviamente scanditi dalle canzoni che Baglioni

# Più FORTE perché più SICURO!

## Efesto

### PRODUCTION

#### Truss Superior

##### Il Traliccio ha "l'Anima"

Il Traliccio EFESTO è il modulo truss con la piastra dagli innesti maggiorati.

La piastra dagli innesti maggiorati è la componente nascosta che entra in gioco in situazioni di sollecitazioni estreme aumentando le prestazioni della trave in sicurezza.

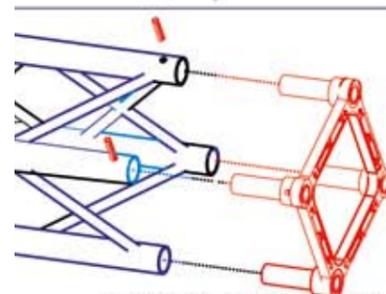
L'innesto maggiorato, 10 cm in lunghezza che entrano nella corrente principale del modulo, diventa un solo corpo col modulo trave, grazie ad una saldatura qualificata, ed all'inserimento di un apposito sistema a spina elastica incorporata.

##### Spina elastica : perché ?

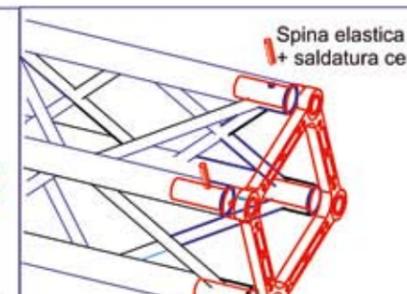
Il traliccio strutturalmente è costituito da una piastra in alluminio fuso e da tubolari in alluminio estruso; particolarmente delicata e difficile si prospetta l'operazione di fusione, anche a mezzo della saldatura più attenta e valida, di questi due metalli di natura diversa.

La consapevole problematicità dell'operazione ha portato alla innovativa introduzione, nella strutturazione modulare **Efesto**, del **sistema a spina elastica incorporata**.

La spina elastica assicura saldamente il tubolare all'innesto maggiorato, anima nascosta, della piastra del traliccio rendendo il **modulo truss superior**, più forte per sicurezza aggiunta.



Piastra dagli innesti maggiorati:  
10 cm più lunghi



Spina elastica  
+ saldatura certificata

www.efestoproduction.com  
info@efestoproduction.com





7: Claudio con il crew di Q.P.G.A.

## Scheda Personale

### Personale e aziende in tour

Da un'idea di	Claudio Baglioni Guido Tognetto Giuseppe Cesaro
Produzione Bag	Massimiliano Savaiano
Per F&P Group	Ferdinando Salzano
Regia	Duccio Forzaro
Direzione musicale	Paolo Gianolio
Show designer	Mariano De Tassis
Ingegnere del suono	Alberto Butturini
Direzione di produzione e set designer	Fabrizio "Bicio" Marchi
Chitarre	Paolo Gianolio
Basso	John Gibilin
Pianoforte, tastiere, fisarmonica, chitarra	Roberto Pagani
Batteria	Stefano Pisetta
Violino, tastiere, fisarmonica, chitarra	Pio Spiriti
Resp. di produzione	Alessandro Cifra
Ass. di produzione e resp. scenografie	Umberto Notaris
Responsabile logistica	Ettore Annaloro
Assistente artista & band	Donella Serafini
Stage manager e resp. sequenze	Alessandro Roseo
Programmatore luci e video	Alessio Alfarone
Dimmerista	Pino Miselli
Backliner	Antonello Di Battista Andrea "Freddy" Frediani
Fonico di palco	Remo Scafati
PA man e ass. FoH	Orlando Ghini
Resp. video	Daniele Palazzoli
Resp. sicurezza	Cristiano Politi
Ass. personale artista	Alessandro Lo Russo
Service audio e luci	Agorà
Video	Event Management
Scenografie	Peroni
Meccaniche	Tekset
Set	Officina Crementieri

interpreta con la sua formidabile potenza vocale, del tutto invariata negli anni.

È in effetti una situazione piuttosto atipica, che ricorda un po' i film musicali pop degli anni '60 (con Morandi o Albano, per capirci) in cui la storia era un pretesto per far ascoltare le canzoni. Nonostante ciò, il pubblico viene pian piano coinvolto in questa storia, ne diventa partecipe e si commuove. La band è più nascosta che rivelata dalla Tripolina nera e personaggio unico è l'interprete, insieme al video. Luci bianche di taglio e a pioggia, usate con raffinatezza teatrale.

Quando cade la Tripolina nera comincia la seconda parte: in scaletta i classici, e lo spettacolo luci si anima e si colora, ma senza esagerare, per non tradire il taglio teatrale dello show.

Infine "la pezza": l'uso dei proiettori dietro al fondale (adesso scomparso) è veramente un asso nella manica, usato con paziente sapienza, che matematicamente strappa l'applauso al pubblico e lo entusiasma. Così lo show chiude in crescendo, con grande soddisfazione e partecipazione degli astanti.

Ottimo l'audio, nonostante la regia molto distante obblighi Alberto a mixare su uno dei delay. Tutto sommato l'acustica di questa struttura non è poi male, o almeno il lavoro di Orlando Ghini è riuscito ad ottimizzare la copertura che presenta solo un leggero ingrossamento delle basse nella prima parte della sala. Ma niente di preoccupante, anzi.

Insomma uno spettacolo pensato, prodotto e condotto in maniera estremamente professionale e, soprattutto, con una bella risposta da parte del pubblico che abbiamo visto andar via con il sorriso sulle labbra. ■

# Dite addio allo schermo centrale...



Soundcraft®  
**Si3**  
DIGITAL LIVE SOUND CONSOLE

...e date il benvenuto al nuovo Soundcraft Si3 – il mixer digitale live che vi libera dal mixaggio attraverso lo schermo centrale. Si3 fornisce il massimo della flessibilità grazie alla superficie di controllo in stile analogico, le sofisticate caratteristiche audio, tutte le connessioni a bordo e la superba qualità sonora di casa Soundcraft.

64 ingressi mono mic/linea, 4 ingressi stereo linea ● 24 Bus d'uscita configurabili (Aux/Group)  
8 uscite matrix, 12 VCA, 8 gruppi di mute ● EQ parametrici a 4 bande con filtri passa-alto e passa-basso ● Dinamiche On-board ● Quattro processori Lexicon indipendenti  
● Meterbridge per tutti i bus d'uscita ● ...e tutto è dove lo vorresti.



Channel strip completi: tutto è a portata di mano



Distributed Display Technology per indicazioni chiare ed esaurienti



Showtime istantaneo: ottima dotazione di controlli e tecnologia FaderGlow™



Software per la programmazione remota off-line



Processori effetti e dinamiche on-board firmate Lexicon, dbx e BSS



Via Don Minzoni, 17 - 20052 Monza (MI)  
Tel. 039 212221 - Fax 039 2140011  
audiomail@audioequipment.it  
www.audioequipment.it

